

# Eduard Limonov il 16 maggio a Ferrara

L'autore e politico russo, al quale Emmanuel Carrère ha dedicato un capolavoro, sarà da Ibs Libraccio per presentare 'Zona Industriale'

[il Resto del Carlino](#) 3 maggio 2018 ore 18:03



Ferrara, 3 maggio 2018 - Ammirazione, paura, disgusto, incredulità, reverenza. Anche amore, a tratti. Un caleidoscopio di sentimenti, perché di questo si tratta, gira attorno a Eduard Limonov. Capace di strizzare mille vite in un'esistenza, Limonov, forse senza volerlo – o forse no – ha fatto della sua vita un romanzo, prima che qualcuno, Emmanuel Carrère, decidesse di raccontarla davvero, la storia dello scrittore e attivista politico russo che a maggio sarà a Ferrara.

Mettere i confini alla persona, e al personaggio, sarebbe ingiusto e impossibile. Idolo nell'underground sovietico, barbone negli Stati Uniti e

poi maggiordomo, letterato e giornalista nella Parigi dei salotti, soldato nei Balcani, prigioniero in un campo di lavoro in Russia. E poi fondatore del Partito Nazionale-Bolscevico. E ancora amante e amato, marito, più volte, e padre. Limonov – all’anagrafe Eduard Veniaminovich Savenko, nato a Dzeržinsk nel 1943 – ha fatto sue molte lotte, ma una più delle altre: quella alla mediocrità. E l’ha vinta.

Limonov è tornato in possesso del suo passaporto da poco tempo e dopo 23 anni si prepara finalmente a uscire dalla Russia. La data da segnare sul calendario è il 16 maggio, quando sarà a Ferrara, da Ibs Libraccio. L’autore russo questo mese si prepara infatti a un tour in Italia per l’uscita della sua autobiografia, ‘Zona Industriale’, pubblicata dall’editore Sandro Teti. Prima tappa del viaggio, l’Olimpo dell’editoria: il Salone Internazionale del Libro di Torino 2018. All’appuntamento torinese seguiranno diverse tappe, nei giorni successivi, a Milano, Vicenza e Roma. E anche a Ferrara, appunto mercoledì 16 maggio alle 18, quando presenterà il suo romanzo dialogando con Vittorio Sgarbi, in un incontro moderato da Sandro Teti.

‘Zona industriale’, la prima autobiografia di Limonov, è un ‘romanzo moderno’, come lo definisce lui stesso. Il libro attraversa gli episodi più rilevanti della sua vita, avvenuti prevalentemente dopo la scarcerazione, nel 2003. Ma non si tratta solo di un ‘autoritratto’. Conoscere Limonov attraverso le sue parole significa immergersi dentro la radicale trasformazione della società postsovietica. Un mondo nuovo, quello che scorre alla periferia dei centri urbani. Veloce. Come le tante vite di Limonov.

**Maristella Carbonin**